

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

OBIETTIVO DI SVILUPPO INDICATORE DI EFFICACIA N. 2: LINEE GUIDA

LINEA GUIDA N.6

LINEE GUIDA PER IL RISPETTO DELLE NTC DEL 2018 RELATIVE ALLE VERIFICHE GEOTECNICHE.

Le presenti Linee Guida riguardano gli aspetti della progettazione e della esecuzione di opere ed interventi che interagiscono con il terreno.

Tra gli interventi soggetti alla normativa di riferimento per quanto di competenza del Servizio Edilizia Privata rientrano tutti gli interventi edilizi che apportano modifiche di carico o distribuzione dello stesso al terreno di fondazione.

Richiamando l'art. 6,1,2 delle NTC 2018 si riporta quanto di seguito,

“Le scelte progettuali devono tener conto delle prestazioni attese delle opere, dei caratteri geologici del sito e delle condizioni ambientali. I risultati dello studio rivolto alla caratterizzazione e modellazione geologica, dedotti da specifiche indagini, devono essere esposti in una specifica relazione geologica di cui al § 6.2.1. Le analisi di progetto devono essere basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite dal progettista in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento e alle previste modalità esecutive. Le scelte progettuali, il programma e i risultati delle indagini, la caratterizzazione e la modellazione geotecnica di cui al § 6.2.2, unitamente alle analisi per il dimensionamento geotecnico delle opere e alla descrizione delle fasi e modalità costruttive devono essere illustrati in una specifica relazione geotecnica.”

Per quanto attiene a nuovi interventi edilizi l'articolazione del progetto prevede le seguenti fasi:

1. caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
2. scelta del tipo di opera o di intervento e programmazione delle indagini geotecniche;
3. caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni e delle rocce presenti nel volume significativo e definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo;
4. definizione delle fasi e delle modalità costruttive;
5. verifiche della sicurezza e delle prestazioni
6. programmazione delle attività di controllo e monitoraggio.

Il modello geologico di riferimento è la ricostruzione concettuale della storia evolutiva dell'area di studio, attraverso la descrizione delle peculiarità genetiche dei diversi terreni presenti, delle dinamiche dei diversi termini litologici, delle

vicende tettoniche subite e dell'azione dei diversi agenti morfogenetici.

La caratterizzazione e la modellazione geologica del sito deve comprendere la ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici e, più in generale, di pericolosità geologica del territorio, descritti e sintetizzati dal modello geologico di riferimento. In funzione del tipo di opera, di intervento e della complessità del contesto geologico nel quale si inserisce l'opera, specifiche indagini saranno finalizzate alla documentata ricostruzione del modello geologico.

Il modello geologico deve essere sviluppato in modo da costituire elemento di riferimento per il progettista per inquadrare i problemi geotecnici e per definire il programma delle indagini geotecniche.

La caratterizzazione e la modellazione geologica del sito devono essere esaurientemente esposte e commentate in una relazione geologica, che è parte integrante del progetto. Tale relazione comprende, sulla base di specifici rilievi ed indagini, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura del sottosuolo e dei caratteri fisici degli ammassi, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché i conseguenti livelli delle pericolosità geologiche.

Le indagini devono permettere la definizione dei modelli geotecnici di sottosuolo necessari alla progettazione. Della definizione del piano delle indagini, della caratterizzazione e della modellazione geotecnica è responsabile il progettista.

A seguito della realizzazione di quanto sopra dovranno essere eseguite le verifiche geotecniche connesse alla sicurezza e prestazione d'opera, con specifico riferimento allo stato limite ultimo SLU ed allo stato limite di esercizio SLE.

Le scelte progettuali per le opere di fondazione devono essere effettuate contestualmente e congruentemente con quelle delle strutture in elevazione. Nel caso di opere situate su pendii o in prossimità di pendii naturali o artificiali deve essere verificata anche la stabilità globale del pendio in assenza e in presenza dell'opera e di eventuali scavi, riporti o interventi di altra natura, necessari alla sua realizzazione.

Le presenti Linee Guida si riferiscono alla normativa in essere e nello specifico alle norme tecniche per le costruzioni 2018.

Si possono riassumere i casi in cui è obbligatorio redigere gli elaborati di progetto prima richiamati nei seguenti casi, non esaustivi:

- a) Realizzazione nuova costruzione
- b) Demolizione e ricostruzione
- c) Ampliamento e/o sopraelevazione
- d) Ristrutturazione con aumento dei carichi di esercizio
- e) Opere di contenimento
- f) Opere di fondazione
- g) Consolidamento edifici e/o fondazioni

IL DIRIGENTE

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Ing. Fabrizio Porcedda